

La nostra Fondazione ha il dovere di servire il territorio

Il neopresidente Marco Fanfani considera impegno prioritario della Fondazione della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila (Carispag) avviare una fase dinamica dell'economia provinciale e regionale



**Marco Fanfani,
Presidente Carispag**

Marco Fanfani è dall'aprile 2013 il nuovo Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, un'istituzione di cui conosce a fondo la storia e di cui espone le attività recenti e future.

Quali impegni ha assunto Carispag da quando è stata istituita?

In questi venti anni molto è stato fatto per l'arte, il volontariato, la sanità, l'università, lo sport, l'editoria, le attività culturali e il sociale. L'emergenza postissima ha richiesto un impegno straordinario che ha di fatto coinvolgiato l'intervento dell'Aciri in direzione delle attività produttive, delle istituzioni culturali, della ricerca e della realizzazione di restauri significativi.

Dal suo punto di vista, quali sono oggi le attese del territorio nei confronti di un'istituzione come quella che lei presiede?

L'andamento positivo del rendimento dei nostri investimenti ci ha consentito di dare sempre risposte alla diffusa domanda di sostegno alle iniziative che provengono dal territorio della Provincia. La grave crisi che investe il Paese e la nostra Regione, insieme alla contemporanea difficoltà di bilancio degli enti locali, ha caricato di sempre maggiori richieste la nostra Fondazione. È quindi necessario compiere scelte che stabiliscano le priorità negli interventi. E, ovviamente, il sostegno al tessuto economico si segnala come ineludibile.

In questo senso dovremmo lavorare d'intesa con le associazioni di categoria per una maggiore sensibilizzazione nel sostegno del credito alle imprese che si trovano in situazione di sofferenza, utilizzando ogni strumento per scongiurare la diffusa mortalità delle stesse.

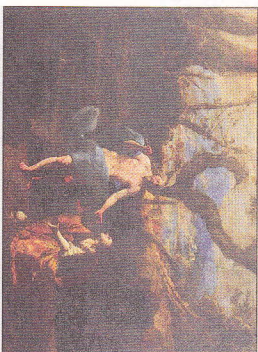
Qual è il rapporto con le altre Fondazioni in un momento di grandi cambiamenti in particolare per il sistema bancario?

Il coordinamento delle Fondazioni abruzzesi è utile per sostenere progettualità di interesse comune. Mi riferisco in questo caso sia alle attività economiche sia a quelle culturali. Resta interessante il progetto di Cassa o Banca regionale che potrebbe nascere attraverso convergenze economicamente sane. In questo senso si può immaginare un nuovo futuro per la Fondazione Carispag in grado di avviare una fase dinamica nell'economia provinciale e regionale.

Quali sono allora i prossimi obiettivi per la Fondazione Carispag?

Abbiamo costituito uno strumento adatto, quale la società di scopo, che dobbiamo rendere attivo nel sostenere il mondo della piccola e media imprenditoria, delle start-up e delle nuove imprese. Abbiamo poi il dovere di incentivare l'iniziativa imprenditoriale d'intesa con la Camera di Commercio, l'Università e il sistema del credito. Infine, per arginare la grave crisi occupazionale, stiamo valutando l'adozione di uno strumento come il Bando per le Borse Lavoro per favorire l'accesso al mondo del lavoro da parte dei nostri giovani.

Capolavori di due prestigiose collezioni



Agostino Beltrano, «Noi me tangere»

una proroga fino al

30 aprile, arricchita anche di nuovi capolavori restaurati. **Curata da Lucia Arbace, Soprintendente per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo**, la mostra ha la prerogativa di presentare per la prima volta al pubblico le opere **di due prestigiose collezioni d'arte aquilane, la Cappelli e la Dragonetti de Torres**, raccolte per le gallerie e i saloni degli omonimi palazzi gentilizi del capoluogo abruzzese, alle quali si affiancano altre prestigiose tele, testimoni di una stagione di importanti committenze d'arte anche in questa regione, come ad esempio alcune nature morte e dei lavori di **Giovan Battista Spinelli**.

Notevole è stato il lavoro di restauro delle opere della raccolta Cappelli della quale, su un corpus totale di 44 tele, soltanto alcuni dipinti, come le due tele di **Giacinto Brandi** presenti, erano visibili nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila e sono stati restaurati dopo i danni subiti dal sisma del 2009. Continuano a spiccare nell'esposizione una «Adorazione dei pastori» di **Bernardo Cavallino**, il «Cristo benedicente» di **Massimo Stanzione**, un «San Pietro Martire» di possibile

attribuzione a **Guercino**, nonché le tele di autori «caravaggeschi», come il fiammingo **Louis Finson**, **Luca Giordano** e **Francesco Solimena**, e la presenza di **Mattia Preti**, omaggiato nel quattrocentesimo anniversario della nascita.

Per informazioni: **Abbazia di Santo Spirito al Morrone**, Sulmona